

Mesola consente di tornare al secondo posto, ma quanti rimpianti. La capolista Sanpaimola è stata infatti costretta a dividere la posta a Copparo. Diversamente che al «Bellini», gli ospiti erano infatti riusciti a ribaltare il

minuzioso degli uomini della squadra, che hanno rimesso le cose a posto con Marongiu. Un risultato ancor più importante se si pensa che i rossoblù erano senza tanti giocatori di esperienza, con il rien-

l'Anzolavino, diretta conseguenza per l'alta classifica. E' vero che due gol sono arrivati su calcio di rigore, ma c'erano e i penalty bisogna concretizzarli e Buganza si è

Portomaggiore contro la seconda in classifica, un risultato che fa morale.

Franco Vanini

L'evento Si punta a quota 1200 iscritti per la manifestazione di domenica coordinata da Simone Zannini Granfondo del Po, tre candeline per un'edizione record

LA GRANFONDO del Po spegne tre candeline e si regala un'edizione da record, con oltre mille ciclisti già iscritti e la prospettiva di toccare quota 1200. Niente male, considerando che la manifestazione coordinata da Simone Zannini era iniziata come una scommessa e si è ritagliata un posto di rilievo tra gli eventi del nostro territorio. La gara di ciclismo di riferimento si svolgerà domenica, ma gli organizzatori stanno preparando una serie di iniziative che animeranno la città da sabato mattina a domenica pomeriggio. Tra l'altro, la Granfondo del Po non è solo una gara, ma anche un'occasione per promuovere la provincia di Ferrara facendola conoscere a tutti i partecipanti che arrivano da ogni angolo d'Italia e dall'estero. Sostanzialmente invariata la formula che prevede due percorsi, quello lungo da 134 km e quello corto da 81 km. La caratteristica comune, unica nel panorama delle granfondi, è la totale assenza di salite, anche se velocità e vento la rendono una corsa impegnativa e ideale

per testare e perfezionare la preparazione. La grande novità di questa edizione è la partenza (alle 9) dal centro storico di Ferrara, all'ombra del Castello, mentre l'arrivo è fissato in via Bacchelli, dove ad attendere i ciclisti ci saranno i prodotti tipici del territorio e un buon bicchiere di vino del Bosco Eliceo. L'altra novità significativa è rappresentata dall'ingresso della Granfondo del Po nel circuito Romagna Challenge, che

Tante iniziative collaterali
Si parte dal centro storico alle 9, mentre l'arrivo è fissato in via Bacchelli. Poi l'area Expo

comprende una serie di granfondi molto apprezzate dagli atleti. Da quest'anno poi il tradizionale pasta party si svolgerà al Palapalestre, dove i ciclisti potranno usufruire anche di spogliatoi e docce, oltre ad un parcheggio custodito per le biciclette. Ci si può iscrivere fino all'ultimo momento, confidando ovviamente in una bella



PRESENTAZIONE L'assessore Merli con gli organizzatori

giornata di sole... Tornando al programma del weekend, si comincia sabato in piazza Castello, dove sorgerà l'area expo con le ultime novità ciclistiche, oltre a biciclette e abbigliamento d'epoca. Già, perché alle 11 poi scatterà La Furiosa, la ciclostorica fra le campagne e le Delizie degli Estensi che ogni anno conta sempre più estimatori. Il centro storico sa-

rà dedicato ai più piccoli e alle biciclette, con la Baby Granfondo che partirà sabato pomeriggio alle 15,30. Un perfetto antipasto per la Granfondo del Po, prova dell'Unesco Cycling Tour, che domenica attraverserà diverse località delle province di Ferrara e Rovigo all'insegna del connubio tra sport e turismo.

Stefano Manfredini

ria che interrompe il digiuno dei ramarrì, che datava da oltre un mese, l'ultima era stata a Milano Marittima contro il Cervia. Non è stato semplice, perché come sempre i ramarrì sono bravi a complicarsi la vita. Nel primo tempo una prodezza balistica di Iazzetta su punizione e poi un gol di Fiorini a inizio ripresa avevano spianato la strada, ma una leggerezza difensiva aveva permesso ai romagnoli di tornare in partita. Gli uomini di Riccardo Ghedini hanno stretto i denti e portato a casa tre punti preziosi. Ancor più importanti considerando la contestuale sconfitta della Sampierana, diretta concorrente per i play-out. A Sant'Agostino non si va tanto per il sottile, quel che contava erano i tre punti, specie dopo l'altalena di risultati dell'ultimo periodo e l'impressionante sequela di infortuni che ha messo fuori combattimento l'intero reparto offensivo. Contro il Faenza Riccardo Ghedini era senza attaccanti di ruolo, costretto ad affidarsi a Fiorini e Giuriola e al giovanissimo Berto. Fiorini non ha tradito le attese, una buona notizia per l'entourage ramarro, che può attendere il rientro dall'infortunio muscolare di Gilli, uno stramento al flessore del polpacchio, con più tranquillità.